

easyJet riorganizza in Italia: rafforza lo scalo di Milano Malpensa e chiude a Venezia

Barbara Ganz



VENEZIA

Una ulteriore crescita a Milano, dove easyJet è già il principale vettore a Malpensa, con l'incremento del numero di aeromobili basati, e il trasferimento degli aerei basati a Venezia Marco Polo in altri aeroporti del network di easyJet a partire dalla stagione estiva 2025.

Sono le principali novità del piano di riorganizzazione delle operazioni in Italia annunciato dalla compagnia, «con l'obiettivo di ottimizzare il proprio network e garantire una crescita sostenibile nel mercato italiano, continuando ad offrire tariffe convenienti per volare da e per l'Italia». Un Paese che rappresenta un mercato chiave per la compagnia: nell'ultimo anno easyJet ha trasportato oltre 20 milioni di passeggeri su 226 rotte da e per 21 aeroporti italiani.

L'offerta per la stagione invernale 2024 viene prevista in crescita del 7,5% rispetto al 2023 con l'ingresso dell'ottavo aeromobile a Napoli, e l'introduzione di 13 nuove rotte, tra cui Tromsø, Il Cairo, Oslo e Rabat da Milano Malpensa, e Alicante e Praga da Napoli.

«easyJet è la seconda compagnia aerea a livello nazionale, posizione raggiunta grazie alla crescita degli ultimi anni - spiega Lorenzo Lagorio, Country manager di easyJet Italy - La decisione di riorganizzare le operazioni nel Paese e, di conseguenza, riallocare gli aeromobili attualmente basati a Venezia, è in linea con la nostra strategia volta a garantire il successo nel lungo termine della compagnia in Italia. Questa decisione non riflette in alcun modo il valore delle nostre persone basate a Venezia, che hanno svolto e continueranno a svolgere ogni giorno un ottimo lavoro per i nostri passeggeri. Offriremo a tutti i nostri colleghi la possibilità di continuare a lavorare con noi presso un'altra base in Italia e in relazione a questo abbiamo avviato un dialogo con le sigle sindacali».

Il piano dunque garantisce che «i livelli occupazionali attuali saranno mantenuti e a tutti i piloti e agli assistenti di volo attualmente basati a Venezia sarà offerto il trasferimento in altre basi italiane della compagnia».

E sempre con riferimento a Venezia, si precisa anche «che verranno comunque mantenuti i collegamenti tra Venezia e le principali destinazioni europee, tra cui Berlino, Londra e Parigi»: non essendo però i mezzi basati in laguna, gli orari della mattina presto e della sera tardi verosimilmente non saranno più in programma.

Per il futuro, «easyJet prosegue la crescita in Italia e continua ad investire in Lombardia, Campania e nelle altre destinazioni italiane dove vediamo l'opportunità di aumentare la nostra offerta, in linea con la nostra strategia di collegare gli aeroporti principali in Europa, garantendo tariffe convenienti e la migliore esperienza di viaggio possibile», sottolinea Lagorio.

E nel caso in cui easyJet fosse selezionata tra i remedy taker (beneficiari delle misure correttive decise a livello europeo e dunque chiamata a operare rotte a corto raggio) nell'ambito dell'accordo tra ITA Airways e Lufthansa, la compagnia prevede l'apertura di basi presso gli aeroporti di Milano Linate e Roma Fiumicino a partire dall'estate 2025.

© RIPRODUZIONE RISERVATA